Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - D.C. - D.C.I. - Torino num. 2/2019

VOCI DEL PARCO

NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO * N.2.2019

ACQUA E BIODIVERSITA'

Presentato il nuovo Centro Visitatori di Rovenaud, Valsavarenche

MARCHIO DI QUALITA' GRAN PARADISO

La parola ai nuovi operatori

UNIVERSITA' DELL'ARIZONA

Studenti dell'Università dell'Arizona in visita al Parco Nazionale Gran Paradiso

PIANO DEL PARCO

Approvato dalle due Regioni anche il Piano Pluriennale Economico e Sociale

SOMMARIO

Editoriale 2

Acqua e Biodiversità 3

In vigore il Piano del Parco 5

Ministero dell'Ambiente: 4,5 milioni di euro per il Parco 7

Marchio di Qualità: nuovi operatori 8

Conclusi i lavori PSR 10

Interventi turismo e promozione, accordo Regione Piemonte ... 11

Corso per Guide e operatori del Parco 12

Dall'Arizona al Gran Paradiso 13

Ultime notizie dal Parco. 14

in copertina, foto:
Alberto Olivero - archivio PNGP
in questa pagina, illustrazione:
Andrea Cassinari - archivio PNGP

VOCI DEL PARCO - N.2/2019

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613 del 10/06/2002
ISSN 2611 - 7401

Editore, Redazione e Amministrazione:
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via Pio VII, 9 - 10135 Torino

Direttore responsabile: Lorenzo Rossetti - lorenzo.rossetti@pngp.it
Redazione: Lorenzo Rossetti, Marcella Tortorelli, Andrea Virgilio.
Grafica e impaginazione: Marcella Tortorelli - marcella.tortorelli@pngp.it
Stampa: Rubbettino S.r.l.

MISTO
Da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C103486

EDITORIALE

Il 21 settembre a Rovenaud, nel Comune di Valsavarenche, è stato presentato il nuovo Centro Visitatori ***Acqua e Biodiversità***, realizzato grazie a uno specifico finanziamento del Ministero dell'Ambiente e dedicato alla conservazione dei corsi d'acqua e, in particolare, alla lontra che qui viveva sino agli anni '60 del secolo scorso e poi scomparsa. Il Parco ha voluto realizzare questo Centro in quanto deve occuparsi non solo dei grandi ungulati che lo hanno reso famoso, stambecchi e camosci, ma di tutta la biodiversità presente al suo interno, compresa quella dei corsi d'acqua, dei laghi e delle zone umide: habitat molto diffusi nel suo territorio, da tutelare e che, se alterati o modificati per cause antropiche o naturali, è necessario ricostituire. La scelta di Valsavarenche quale sede di questo nuovo Centro è legata anche al fatto che, essendo l'unico Comune interamente incluso nell'area protetta, da molto tempo attendeva segnali concreti e iniziative da parte dell'Ente a favore dello sviluppo. Il Parco, infatti, deve concorrere allo sviluppo socio-economico delle comunità che vivono al suo interno e deve avere un ruolo attivo e propositivo in tale processo: non un Ente che impone solo vincoli, comunque necessari ai fini della tutela, ma un Ente che, in collaborazione e in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, investe nel territorio e promuove la biodiversità che è chiamato non solo a conservare, ma a fare conoscere. In questo processo di crescita e sviluppo della sua comunità si inseriscono anche i finanziamenti previsti dal bando del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici destinati agli Enti Parco nazionali per progetti unitari o di sistema quali opere idraulico-agrarie, per il mantenimento e il ripristino di habitat e della biodiversità, di ecosistemi agro silvo-pastorali, di efficienza energetica del patrimonio immobiliare dell'Ente, oltre a interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile, con una disponibilità complessiva di oltre 4.5 milioni di euro per il nostro Parco. Se il progetto presentato sarà finanziato, oltre all'efficienza energetica di vari immobili di proprietà dell'Ente, sarà evasa la maggior parte delle richieste sulla mobilità sostenibile pervenute dai Comuni (stazioni di bike sharing con MTB e fornitura di scuolabus elettrici o ibridi) oltre a quelle di sistema proposte dal nostro Ente, su tutte la sostituzione di autobus a gasolio con elettrici (per accedere dal Serrù al Nivolet in Comune di Ceresole Reale e dal Capoluogo a Valnontey in Comune di Cogne), ovvero ibridi per servire la Valle Soana (Ronco-Forzo e Valprato-Campiglia) e la Valsavarenche (tratto Eaux Rousses- Pont). Azioni concrete che, unite a quelle in corso (riqualificazione del Nivolet e Programma Triennale per i Comuni del versante piemontese) sono destinate ad avere una ricaduta positiva sul territorio a favore della conservazione e del suo sviluppo socio-economico. *

ITALO CERISE
italo.cerise@pngp.it
Presidente PNGP

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

Presidente: *Italo Cerise*

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
Cristiano Picco

per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:
Enrico Capirone

per la Regione Piemonte:
Luigi Vercellino

per la Regione Autonoma Valle d'Aosta:
Giuseppe Dupont

per la Comunità del Parco:
Danilo Crosasso
Bruno Jocallaz

per ISPRA:
Barbara Franzetti

per le Associazioni di protezione ambientale:
Antonio Farina

foto: Enzo Massa Micon
archivio PNGP

ACQUA E BIODIVERSITA'
PRESENTATO IL NUOVO CENTRO VISITATORI DEL PARCO DI ROVENAUD VALSAVARENCHE

Sabato 21 settembre 2019 è stato presentato il nuovo Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso *Acqua e Biodiversità* di Rovenaud – Valsavarenche.
Il Centro, che si estende in un'area di 14.000 mq in località Rovenaud di Valsavarenche, cuore dell'area protetta, permette di effettuare una vera e propria "immersione" in un ambiente del Parco in cui tutto è legato all'acqua.
Situato in un'area boscata ricca di sorgenti, dove fino a pochi anni fa era attiva una segheria alimentata ad acqua, il percorso espositivo si sviluppa in un ecosistema ben conservato, grazie alle azioni di tutela del Parco, e vede un suggestivo allestimento con percorsi di visita interni ed esterni, arricchiti da installazioni multimediali, video e acquari che rendono la visita un momento di conoscenza, esperienza e riflessione sull'importanza della conservazione e del sottile equilibrio che si instaura tra uomo e ambiente.

Nel Centro, che funzionerà da lente d'ingrandimento sugli ecosistemi legati all'acqua, sono ospitate delle lontre, specie un tempo presente in questi ambienti e scomparsa a causa delle persecuzioni e delle trasformazioni ambientali operate dall'uomo. Gli esemplari presenti provengono da un allevamento europeo e gli spazi a loro destinati sono idonei a ospitare animali in cattività.

Gli ecosistemi acquatici di alta quota sono ambienti unici e molto delicati, gli effetti dei cambiamenti climatici sugli stessi hanno portato il Parco a realizzare negli anni diverse azioni per proteggere la vita presente in laghi, torrenti e fiumi dell'area protetta, e ripristinarne l'originaria biodiversità. L'ecosistema visitabile nel Centro è un esempio di quanto ricco e complesso possa essere un ambiente acquatico, tanto in termini di specie quanto di relazioni che le legano. La Lontra, che si trova al vertice della catena alimentare, ne rappresenta la specie simbolo. La sua presenza comporta la conservazione dell'ambiente acquatico e di tutte le specie che vi abitano, la sua protezione un obiettivo al quale aspirare nelle azioni di conservazione.

Tra gli obiettivi del Centro vi è anche quello di trasmettere, sia a chi vive nel Parco sia a chi lo visita, la conoscenza della Lontra euroasiatica e l'importanza di conservare il suo habitat. Allo stesso tempo, le lontre ospitate nel Centro saranno oggetto di ricerche scientifiche che, se pur condotte in stato di cattività, potranno fornire importanti indicazioni sulla biologia della specie.

L'inaugurazione è stata preceduta in mattinata dall'incontro *Ecosistemi acquatici: esperienze a confronto sulla gestione, conservazione e divulgazione di fauna e ambiente* dedicato al tema della gestione di centri con animali in cattività e attività divulgative, in particolare sulla conservazione della lontra, e a cui hanno partecipato esperti provenienti dal Centro di Caramanico, di Ostana e del WWF Italia.
Dopo le aperture straordinarie

In alto,
uno scorcio dell'interno del Centro Visitatori *Acqua e Biodiversità* di Rovenaud ripreso durante l'inaugurazione del 21 settembre 2019.

In basso:
il logo del nuovo Centro Visitatori *Acqua e Biodiversità* del Parco Nazionale Gran Paradiso.

CENTRO DI ROVENAUD VALSAVARENCHE
ACQUA e BIODIVERSITÀ

foto: Enzo Massa Micon, archivio PNGP

ACQUA E BIODIVERSITA'

In alto, un esemplare di Lontra (*Lutra lutra*) nuota nella vasca del nuovo Centro Visitatori *Acqua e Biodiversità* - Rovenaud, Valsavarenche (AO) .

(che hanno visto la partecipazione di 335 persone), in attesa della passerella pedonale che consentirà l'accesso diretto dal parcheggio di Rovenaud attraverso il torrente Savara (la cui realizzazione avverrà il prossimo anno), il Centro sarà successivamente visitabile su prenotazione dalla primavera 2020, per gruppi e scolaresche impegnate nelle attività di educazione ambientale promosse dal Parco.

Il Centro, che è stato intitolato a Vittorio Peracino, storico ex veterinario del Parco, ideatore originario del progetto, e a Luciano Rota, Direttore del Parco dal 1993 al 1998, è stato realizzato grazie al finanziamento specifico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Presidente del Parco Italo Cerise ha così commentato: *Il nuovo Centro Visitatori di Rovenaud si caratterizza rispetto a tutti gli altri per la presenza di animali vivi e in particolare della Lontra, specie scomparsa dal territorio del Parco alla fine degli anni '60 del secolo scorso. Un animale che oltre ad essere all'apice della catena alimentare degli ambienti acquatici è anche fortemente attrattivo per la sua simpatia. I visitatori potranno osservare gli habitat e la biodiversità presente nei corsi d'acqua, nei laghi e nelle zone umide che il Parco deve tutelare e che se alterati o modificati, per cause antropiche o naturali, deve ricostituire. Crediamo che il nuovo Centro possa generare delle positive ricadute economiche sul territorio della Valsavarenche che, essendo l'unico Comune interamente incluso nell'area protetta, da molto tempo attendeva dei segnali concreti e delle iniziative da parte del Parco a favore dello sviluppo. Il Centro infatti fungerà da luogo di scambio di esperienze con analoghe realtà presenti in Italia e in Europa, di formazione e studio, capace di collaborare con istituti di ricerca e università, oltre ad arricchire l'offerta turistica della Valsavarenche, essendo unico in tutto l'arco alpino.* ✱

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

Il percorso di visita del centro propone numerose ed esaurienti informazioni di carattere scientifico, talvolta di complessa trattazione. Per questo si è pensato di realizzare la consueta pannellistica, con descrizioni e illustrazioni appositamente realizzate per mostrare contesti e dettagli difficili da reperire sottoforma di fotografia, e affiancare il tutto con video e animazioni, che sono uno strumento chiaro, semplice e molto efficace per veicolare numerose informazioni in modo fluido e gradevole. Inoltre, con il totem multimediale si è voluto valorizzare le opportunità di visita dei siti citati negli allestimenti, dando risalto a sentieri e strutture ricettive della valle. Per quanto riguarda l'importante storia del luogo, questa è stata evidenziata con i pannelli dedicati a Juvenal Dayné e alle attività artigianali e agricole legate alla presenza dell'acqua, sottolineando il modo di vivere e le abitudini delle comunità montane ai tempi del Solitario, come era solito essere chiamato. ✱

SAMUELA URANI
samuela.urani@pngp.it
Servizio Gestione Tecnica
e Pianficazione del Territorio

foto: Francesco Sisti
archivio PNGP

IN VIGORE IL PIANO DEL PARCO

APPROVATO DALLE DUE REGIONI ANCHE IL PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE

È ufficialmente in vigore, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Piano del Parco Nazionale Gran Paradiso, il più importante strumento di pianificazione previsto dalla legge quadro sulle aree protette.

Al Piano spetta, infatti, la disciplina della tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia (zone a riserva integrale, generale orientata, agricole e di promozione economico-sociale). Stabilisce, inoltre, i vincoli di destinazione delle varie aree, individuando sistemi di accessibilità veicolare e pedonale (con particolare riguardo a percorsi, accessi e strutture riservati a disabili e anziani), i servizi per la gestione e la funzione sociale del Parco (come musei, Centri Visitatori, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche) e fornisce indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.
L'entrata in vigore del Piano costituisce l'ultimo passo dell'iter iniziato nel 2009 con l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, e che ha visto in questi anni diverse fasi. Il Piano, infatti, suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione ed è stato predisposto dall'Ente in collaborazione e con il parere obbligatorio della Comunità del Parco (organo composto dai sindaci del territorio, Presidenti delle Regioni, Città Metropolitana di Torino, Unione Montana Valli Orco e Soana, Unione Montana Gran Paradiso e Comunità Montana Grand Paradis); tra le diverse fasi indicate dalla normativa ne è stata prevista anche una di consultazione, dando così la possibilità a enti locali, associazioni e cittadini di presentare osservazioni allo stesso. Il passaggio conclusivo è stata l'approvazione finale da parte delle due Regioni interessate dal Parco, avvenuta con la deliberazione n. 349 del 22 marzo 2019 della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la deliberazione n. 32-8597 del 22 marzo 2019 della Regione Piemonte.

Altro elemento importante relativo alla pianificazione è il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) per la promozione delle attività compatibili, approvato dalle Regioni contestualmente al Piano del Parco. Volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel Parco e nelle zone adiacenti, prevede cinque progetti strategici (fare impresa, creare qualità, promuovere il territorio, un territorio per la ricerca e fare comunità), il cui sviluppo riguarderà la valorizzazione della rete sentieristica, il rafforzamento dell'immagine, della capacità di iniziativa del Parco e del suo radicamento nel sistema locale. Il Presidente dell'Ente, Italo Cerise, ha così commentato: *L'iter di approvazione del Piano del Parco si è finalmente concluso, un grande lavoro che ha coinvolto il territorio e l'Ente in un lungo lavoro di condivisione, partecipazione e dialogo con tutti i soggetti inte-*

In alto,
Tignet, frazione di Degioz, Valsavarenche (AO).

foto: Francesco Sisti, archivio PNGP

PIANO DEL PARCO

ressati all'area protetta. Il Piano del Parco, con la sua entrata in vigore, non sarà solo un documento di tutela e conservazione, ma soprattutto di promozione e sviluppo sostenibile del territorio. Patrizia Vaschetto, responsabile del Servizio Gestione Tecnica e Pianificazione del Territorio: *L'approvazione del Piano del Parco è il risultato di un lavoro svolto in stretto raccordo con le Regioni e preceduto da processi partecipativi che hanno contribuito a definire gli obiettivi e le scelte programmatorie. Le Norme tecniche di attuazione stabiliscono le modalità di adeguamento degli strumenti urbanistici locali, secondo le procedure di copianificazione stabilite dalle normative regionali e con la partecipazione dell'Ente Parco*.

In alto, Boschettiera, Vallone di Forzo, Val Soana (TO).

Il Piano è disponibile sul sito del Parco alla pagina:
www.pngp.it/vivere-nel-parco/piano-del-parco *

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

IL PIANO DEL PARCO

Quali sono gli elementi più caratterizzanti del Piano del Parco?

Contiene:
la zonizzazione del territorio in quattro aree a tutela decrescente: le zone A di tutela integrale; le zone B di riserva generale; le zone C agricole dei fondovalle; le zone D, costituite dai nuclei storici e dalle aree edificate;
- le norme per ogni zona;
- gli indirizzi di gestione;
- 3 progetti attuativi;
- 11 programmi o progetti d'ambito di valorizzazione e sviluppo locale, che rappresentano le richieste emerse dai Comuni nelle fasi preliminari di consultazione.

Le prescrizioni del Piano valgono esclusivamente per il territorio ricadente nei confini del Parco. I tre piani attuativi sono: il Piano del turismo escursionistico; il Progetto di riqualificazione dell'accesso delle valli piemontesi del Parco; il Progetto apicoltura, che comprende azioni sperimentali, buone pratiche, produzioni biologiche.

Con l'approvazione del Piano del Parco, cosa cambia nei piani regolatori comunali?
La redazione del Piano del Parco ha comportato fasi di consultazione e concertazione con i Comuni. In questo modo l'approvazione del Piano non implica stravolgimenti alla pianificazione comunale esistente, in molte realtà ormai consolidata. In particolare, le zone D, corrispondenti a quelle urbanizzate, seguono nel dettaglio la perimetrazione dei piani regolatori comunali, che continuano a definire l'organizzazione degli interventi e le possibilità edificatorie. All'esterno delle zone urbanizzate, in particolare nelle zone identificate come di riserva e di protezione prevale la conservazione degli habitat e sono ammessi gli usi naturalistici, escursionistici e il recupero dei fabbricati esistenti a fini agricoli e di microricettività.

Dove è consultabile?
La documentazione completa di Piano è presente sul sito internet del Parco Nazionale Gran Paradiso, dove è possibile consultare le cartografie, la relazione illustrativa e le norme tecniche di attuazione. *

per info:
patrizia.vaschetto@pngp.it

foto: Enzo Massa Micon, Patrizia Vaschetto, Ramona Viterbi, archivio PNGP

BANDO MINISTERIALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE: 4,5 MILIONI DI EURO PER IL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CON IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PIÙ SOSTENIBILITÀ PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE NEL PARCO

Negli scorsi mesi il Parco ha partecipato a un bando, promosso dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, riguardante proposte progettuali di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Le proposte progettuali hanno riguardato tre tipologie di intervento.

Interventi per il ripristino e il recupero di aree umide e di habitat a prateria alpina - gli obiettivi sono sintetizzabili in: azioni di contrasto al progressivo inaridimento di alcune zone umide, habitat da tutelare prioritariamente secondo la Direttiva Habitat-Natura 2000; riduzione degli effetti dell'innalzamento delle temperature sulle praterie alpine soggette a più rapide trasformazioni a seguito del minor apporto idrico, sia per l'aumento delle temperature, sia per l'abbandono della manutenzione del territorio. Il progetto prevede interventi materiali, attraverso l'impiego dell'ingegneria naturalistica, oltre ai monitoraggi pre e post opera. Le aree individuate sono nei comuni di Noasca, Ceresole Reale e Valsavarenche.

Miglioramento delle prestazioni energetiche di fabbricati dell'Ente Parco - nell'ambito del patrimonio dell'Ente sono stati individuati quattro edifici, rispondenti per le loro caratteristiche a quanto richiesto dal bando, in particolare per quanto riguarda le priorità di utilizzo. Si tratta della sede del Giardino Botanico Alpino Paradisia, della sede di Valsavarenche e della Villetta di Cogne che ospitano gli uffici di valle della Sorveglianza, e il Centro Visitatori di Campiglia Soana. Le tipologie di intervento previste variano a seconda delle situazioni, e comprendono la riqualificazione degli impianti, l'isolamento termico del sottotetto, la sostituzione dei serramenti, l'isolamento termico a cappotto, l'installazione di corpi illuminanti LED ad alta efficienza.

Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile - in una prospettiva di sostenibilità a larga scala degli spostamenti all'interno e in prossimità dell'area protetta, i Comuni del Parco sono stati coinvolti nella definizione delle proposte progettuali, in modo da integrare le iniziative e le infrastrutture in corso e ottimizzare le risorse, anche attraverso progetti condivisi di mobilità sostenibile di ambito sovracomunale. Il progetto prevede: l'acquisto di sei autobus elettrici/ibridi a servizio di tratte non servite dalle linee di trasporto pubblico locale o servite con mezzi a gasolio per gli spostamenti estivi dei turisti e, tutto l'anno, per le attività sportive outdoor per i ragazzi; l'acquisto di cinque scuolabus ibridi, dimensionalmente diversificati in funzione dei piccoli numeri delle scuole di montagna dei Comuni del Parco; la realizzazione di nuove stazioni per le biciclette elettriche, di interscambio con i punti di attestamento del trasporto pubblico locale, o di implementazione di quelle esistenti; l'acquisto di un veicolo ibrido e di dieci biciclette a pedalata assistita per gli spostamenti di servizio del personale dell'Ente.

L'ammontare del finanziamento richiesto al Ministero sulle tre linee di intervento è di oltre 4 milioni di euro. Al momento di andare in stampa si attende la conferma dell'ammissione al contributo.*

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile
Servizio Tecnico e Pianificazione

In alto,
fig. 1 - Pian Sengio, Vallone di Noaschetta, Valle Orco.

fig. 2 - Sede del Servizio di Sorveglianza, Valsavarenche, (AO).

fig. 3 - Ciclisti al Nivolet.

foto:
archivio PNGP

«« MARCHIO DI QUALITA'

MARCHIO DI QUALITA' GRAN PARADISO

LA PAROLA AI NUOVI OPERATORI

In alto,
fig. 1 - Il Rifugio *Sogno di Berdzé* di Cogne
fig. 2 - Il Rifugio *Massimo Mila* di Ceresole Reale.

In basso,
il logo del Marchio di Qualità Gran Paradiso.

Per poter ottenere il Marchio di Qualità le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale e di sfruttamento compatibile delle risorse del territorio. In tal modo, le imprese aderenti contribuiscono a costituire un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente, regalando un valore aggiunto agli abitanti e ai visitatori della zona del Gran Paradiso.

Nel corso del 2019 sono entrati nel circuito Marchio di Qualità Gran Paradiso alcuni operatori, abbiamo intervistato Guela e Roberto dei rifugi *Sogno di Berdzé* di Cogne e *Massimo Mila* di Ceresole Reale (**G.R.**), Diego Bianchi dello *Chalet Rosa dei Monti* di Piamprato Soana (**D.B.**) e Davide Ceresa Prina del *Bar dal Pirata* di Ceresole Reale (**D.C.**).

Quali aspetti ti hanno convinto ad entrare a far parte del circuito Marchio di Qualità?

G.R. Siamo entrati nel circuito poiché crediamo fortemente che sia necessario dare qualità al lavoro che svolgiamo nei confronti della nostra clientela, dei fornitori, dei dipendenti e della proprietà. Ci siamo impegnati a ricercare le eccellenze del territorio locale montano e ci impegniamo a proporlo ai nostri clienti. Ci impegniamo a promuovere servizi messi a disposizione di professionisti locali (intendo guide alpine, escursionistiche), enti (come il Parco Gran Paradiso), associazioni e altre realtà (anche concorrenti) con un occhio di riguardo a coloro che hanno le nostre stesse caratteristiche (ad esempio chi è parte del circuito della qualità del Parco). Attuiamo politiche di salvaguardia del territorio attraverso la raccolta differenziata spinta al massimo e cercando di coinvolgere anche la clientela, riducendo l'utilizzo delle risorse (ad esempio, dell'acqua, del riscaldamento, dell'energia elettrica, ecc), attraverso l'utilizzo di detersivi biologici, ecc.

D.B. Il Parco è il valore aggiunto del nostro territorio; dal punto di vista dell'attività economica essere all'interno dell'area protetta è un punto di forza perché chi viene qui viene per il Parco. C'è anche una motivazione ambientale e fa parte dello spirito con il quale abbiamo aderito all'iniziativa, c'è in generale una presa di coscienza di realizzare di essere inseriti all'interno di un contesto come quello offerto da un Parco Nazionale.

D.C. Ho voluto entrare a far parte del circuito Marchio di Qualità per valorizzare la mia attività.

Quali pratiche hai messo in atto nella tua attività per migliorare la sostenibilità ambientale?

G.R. Al *Sogno di Berdzé* utilizziamo energia elettrica da fonti rinnovabili. Abbiamo acqua attraverso un pozzo. Svolgiamo una raccolta differenziata anche se ci costa davvero tanta fatica nel portare a valle e nel riciclaggio.

Al *Rifugio Massimo Mila* attuiamo le stesse politiche di raccolta differenziata con maggior successo (perché più semplice) e di utilizzo

foto: archivio Carlin

di detersivi biologici (ove possibile). Abbiamo realizzato un impianto di riscaldamento attraverso l'utilizzo di pannelli solari termici che abbiamo intenzione di sviluppare ulteriormente.
D.B. Abbiamo potenziato la raccolta differenziata, con utilizzo di bidoni separati per i clienti. Sostituiremo a breve anche i set di cortesia a disposizione nelle camere con recipienti ricaricabili. Inoltre per il servizio di ristorazione che offriamo sulle piste da sci utilizziamo piatti compostabili.
D.C. Utilizzo un fornitore di energia a impatto zero, lampade a basso consumo e cialde del caffè biodegradabili. Gli avanzi vengono dati agli allevatori per gli animali.

A tuo avviso, perche è importante l'utilizzo di prodotti locali?
G.R. Il km 0 permette di abbattere emissioni legate alla logistica e al trasporto dei beni con una benefica azione legata a questo aspetto. L'utilizzo dei prodotti locali permette inoltre di creare una filiera della quale beneficia l'ambiente. Se ad esempio, il malgaro riesce a vendere il suo prodotto attraverso le nostre strutture, avrà maggiori opportunità di mantenere la sua attività e, magari, di svilupparla. Questo porta benefici all'ambiente montano in cui siamo inseriti. Un occhio di riguardo va dato alla qualità del prodotto locale che in qualche occasione non è all'altezza delle aspettative. Ben vengano allora azioni realizzate dalla vostra struttura che permette a noi di avere un elenco di fornitori potenziali sui quali è già stata svolta da voi uno screening di qualità.
D.B. Quante più materie prime riusciamo a ottenere vicino a noi minore è l'impatto ambientale, dai carburanti all'uso della plastica. C'è anche un aspetto promozionale, sono i clienti stessi a richiedere i prodotti locali e a noi piace proporli e raccontarli quando li mettiamo nel piatto.
D.C. È importante per far crescere le aziende locali e per offrire un prodotto sempre più naturale.

Le schede degli operatori sono disponibili sul sito del Parco alla pagina:
www.pngp.it/marchio-qualita/operatori *

a cura di
ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione

In alto,
fig. 3 - Lo *Chalet Rosa dei Monti* di Piamprato Soana.
fig. 4 - Il *Bar dal Pirata* di Ceresole Reale.

foto: Studio Hydrogeos, Patrizia Vaschetto, Andrea Bressi archivio PNGP

CONCLUSI I LAVORI PSR

295.000 EURO DI INVESTIMENTI PER MIGLIORARE E PROMUOVERE LE ATTIVITÀ OUTDOOR NEL VERSANTE PIEMONTESE

In alto, fig. 1 - Via ferrata di Locana.

fig. 2 - Ripristino di muro in pietra a secco della prima tappa di Giroparco, Comune di Ceresole Reale.

fig. 3 - Rifacimento della pavimentazione storica di Chiapinetto, Comune di Frassinetto.

Si è concluso a settembre il programma di interventi ammessi a contributo sul Bando della Regione Piemonte, Misura 7.5.1. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, per un importo di € 295.000 di cui il 10% di cofinanziamento da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte. Gli investimenti hanno riguardato il miglioramento dei percorsi escursionistici Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana e il potenziamento dell'informazione turistica per la fruizione outdoor. L'Ente Parco ha avuto il ruolo di animazione presso i Comuni delle Unioni Montane Gran Paradiso e Valle Orco e Soana e di coordinamento e rendicontazione sul portale Sistema Piemonte. Undici i comuni coinvolti: Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.

Sei gli interventi realizzati:

- miglioramento, sistemazione, messa in sicurezza e valorizzazione degli itinerari Giroparco a Alta Via Canavesana, nei Comuni di Ceresole, Noasca, Locana, Alpette, Ingria e Frassinetto;
- completamento di un sistema organico della segnaletica orizzontale e verticale sui tratti di sentiero oggetto di sistemazione;
- creazione via ferrata di Perebella in comune di Locana;
- realizzazione posto tappa Alta via Canavesana presso un edificio esistente in località Bech, Comune di Ingria;
- realizzazione posto tappa Giroparco-GTA presso un edificio esistente in località Campiglia, Comune di Valprato Soana;
- azioni per la promozione coordinata e la comunicazione.

Il progetto di promozione coordinata e di comunicazione è stato a cura del Parco, in virtù del proprio ruolo di coordinamento, e ha riguardato le seguenti azioni:

- implementazione del sito web del Parco *www.pngp.it* con l'inserimento di ulteriori contenuti, nuove pagine e sezioni relative agli itinerari escursionistici Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana, in italiano, francese, inglese, tedesco;
- video promozionale di tre minuti, sempre in quattro lingue, sulla pagina web del Parco, per consentire ai fruitori dei percorsi di godere di un'anteprima di quanto ritroveranno sul territorio;
- partecipazione alla redazione del road book *Itinerari escursionistici in Canavese-Giroparco Gran Paradiso e Alta Via canavesana* curato dalla Città di Ivrea sulla stessa misura di finanziamento del Programma di sviluppo rurale;
- implementazione e sviluppo della pagina Facebook esistente dedicata al Giroparco e all'Alta Via Canavesana e creazione e gestione di un sistema di informazione centralizzato per gli itinerari tramite Booking Piemonte.

Sotto l'aspetto della manutenzione degli itinerari, sono state coinvolte 19 aziende agricole con sede in prossimità degli itinerari, con l'impegno alla manutenzione ordinaria o alla segnalazione di danni, all'informazione ai turisti, alla degustazione e vendita dei loro prodotti. Inoltre, protocolli d'intesa sottoscritti da tutti i soggetti pubblici coinvolti nella valorizzazione dei due itinerari, prevedono il controllo sullo stato di salute dei percorsi e l'impegno alla manutenzione con il ricorso agli strumenti finanziari disponibili e con il coinvolgimento del volontariato locale.*

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile
Servizio Tecnico e Pianificazione

TURISMO E PROMOZIONE

foto: Davide Grimoldi e Patrizia Vaschetto
archivio PNGP

876.000 EURO PER IL MIGLIORAMENTO DI TURISMO E PROMOZIONE

CINQUE COMUNI COINVOLTI NEL VERSANTE PIEMONTESE

Nello scorso febbraio è stato approvato dal Consiglio Direttivo del Parco l'accordo quadro con i Comuni per interventi di promozione della ricettività e del turismo del versante piemontese dell'area protetta, da attuare in un arco temporale di tre anni.

Tale accordo è in applicazione del Piano pluriennale economico e sociale del Parco, approvato lo scorso mese di marzo dalle due Regioni, che indirizza la promozione del territorio secondo i principi di sostenibilità. Gli interventi previsti sono quelli riportati nella tabella di seguito:

Gli interventi saranno finanziati dall'Ente Parco per il 55% della spesa, mentre il restante 45% è la quota di cofinanziamento a carico dei Comuni. Per ogni intervento è prevista la sottoscrizione di specifica convenzione tra Ente Parco e Comune, con gli obblighi, la programmazione e le modalità di trasferimento delle risorse.
Al momento sono state sottoscritte le convenzioni con i Comuni di Locana e Ronco Canavese. *

PATRIZIA VASCHETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Responsabile
Servizio Tecnico e Pianificazione

Titolo intervento	Ente responsabile dell'intervento	Costo previsto
Recupero e attrezzatura posto tappa Grande Traversata delle Alpi di Ronco C.se Capoluogo	Comune di Ronco Canavese	50.000
Riqualificazione e ampliamento area struttura di pertinenza di immobile comunale adibito a struttura ricettiva alpina	Comune di Noasca	120.000
Opere esterne e riqualificazione energetica posto tappa Grande Traversata delle Alpi di Talosio, Ribordone	Comune di Ribordone	60.000
Lavori di completamento, riqualificazione energetica e adeguamento normativo della foresteria sita nel fabbricato denominato *Casa Gran Paradiso*	Comune di Ceresole Reale	146.000
Interramento linea elettrica nel tratto di collegamento tra la borgata Fragno e la borgata Varda di Noasca	Comune di Noasca	30.000
Ribordone. Miglioramento area di manovra e parcheggio autoveicoli	Comune di Ribordone	30.000
Tra tradizione e innovazione: rifunzionalizzazione fabbricato presso la diga Pian Telessio	Comune di Locana	200.000
Recupero antica fornace di calce in località Rafur	Comune di Ribordone	50.000
Tra tradizione e innovazione: opere di completamento punto tappa Alpe Cialma – località Carello	Comune di Locana	180.000
Recupero fontana storica in Loc. Fey	Comune di Locana	10.000
	Totale	**876.000**

In alto,
fig. 1 - Linea elettrica da interrare tra le borgate Fragno e Varda, Comune di Noasca.

fig. 2 - Intervento di riqualificazione in borgata Varda, Comune di Noasca.

fig. 3 - Diga Pian Telessio, vallone di Piantonetto, Comune di Locana.

foto: Giordano Olivero, archivio PNGP

UN LAVORO CHE PER MOLTI E' ANCORA UN SOGNO

AVVIATI I CORSI DI FORMAZIONE PER GUIDE E OPERATORI DEI CENTRI DI INFORMAZIONE

In alto, un'operatrice dà assistenza ad un turista all'interno del Centro Visitatori dedicato a *I preziosi predatori* di Dégioz, Valsavarenche (AO).

Sono state le 130 candidature pervenute alle segreterie dell'Ente a darci la sensazione esatta di come, per molte persone, lavorare per un Parco come guida o come operatore, sia un sogno. E farlo per il Gran Paradiso ancora di più.

Quaranta erano i posti per il nuovo corso per *Guide ufficiali ed esclusive del Parco* e altrettanti per gli Operatori dei *Centri di Informazione*, per i due versanti dell'area protetta.

Gli esami sono stati selettivi e solo venti guide e venticinque operatori hanno superato il punteggio minimo di accesso a questa importante opportunità, tra l'altro completamente gratuita.

I due corsi dureranno circa tre mesi e avranno tra i migliori docenti nell'ambito scientifico, turistico e delle tecniche professionali, che vanno dalla comunicazione al saper parlare con il pubblico, dalla sicurezza alla conversazione nelle lingue straniere. Le due figure professionali sono state ridisegnate sulla base dei modelli che oggi il turismo richiede: nei Centri di Informazione persone attente, competenti, dinamiche ed empatiche con il proprio pubblico; nelle escursioni e attività di educazione ambientali Guide non solo ferratissime sugli aspetti scientifici ma capaci di intrattenere, di coinvolgere, di interpretare l'ambiente. Entrambe le figure professionali capaci di portare la visione del Parco nel proprio contesto e soprattutto di raccontarla.
Per questo motivo i corsi si svolgeranno per gran parte delle lezioni in modo congiunto, mentre in aule separate si svolgeranno le specializzazioni sugli aspetti di competenza delle due professioni.

Abbiamo visto, in tutti i candidati che si sono presentati, l'entusiasmo, la disponibilità e la voglia di arrivare; per tanti non è stato ancora ora, mancava qualche competenza o esperienza. Comunque tutti si sono impegnati e a loro va il nostro ringraziamento.

Per gli allievi la strada è iniziata, sarà più in salita per alcuni, per altri più facile. Per tutti comunque una bella sfida.
Noi speriamo di poter costruire con loro un Parco nuovo, speriamo che sappiano fare rete con gli operatori con il Marchio di Qualità, che sappiano proporre idee nuove e svilupparle, promuoversi e promuovere il nostro territorio, per andare tutti insieme verso l'ormai vicino traguardo del centenario.*

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Responsabile
Ufficio Comunicazione, Turismo e Promozione, Educazione Ambientale

foto: archivio PNGP

DALL'ARIZONA AL GRAN PARADISO

STUDENTI DELL'UNIVERSITA' DELL'ARIZONA IN VISITA NEL PARCO

Un gruppo di studenti statunitensi dell'Università dell'Arizona, accompagnati dal professor Mitch McClaran e dalla dottoressa Alessandra Gorlier, rispettivamente docente e ricercatrice presso il College di Agricoltura e scienze ambientali dell'ateneo americano, sono stati in visita dal 26 al 29 giugno nel Parco Nazionale Gran Paradiso, in Valle di Rhêmes e in Valle Soana, nell'ambito del programma didattico *Sustaining Local Food, Biodiversity, and Livestock Grazing in the Alps* (sostenere i prodotti gastronomici locali, la biodiversità e il pascolo nelle Alpi). Il programma mira ad approfondire come si sviluppino le attività economiche montane e come le stesse si relazionino nei confronti dei complessi sistemi naturali in cui insistono, con particolare riferimento alle aree protette, attraverso le testimonianze di esperti e attori locali (ricercatori universitari, specialisti di centri di ricerca, funzionari dei parchi, operatori e amministratori pubblici) e grazie a visite presso gli operatori del territorio.

Mercoledì 26 giugno gli studenti hanno approfondito in Valle di Rhêmes alcuni aspetti legati ai pascoli, insieme alla responsabile dell'ufficio botanico del Parco, Laura Poggio, a Mauro Bassignana dell'*Institut Agricole Régional* della Valle d'Aosta e ad Anaïs Piccot del progetto *PastorAlp*. La visita in Valle Soana è stata organizzata dall'Ente Parco, insieme all'Università dell'Arizona e all'Università di Torino, Dipartimento di Management, nell'ambito del progetto di ricerca *EMERITUS Eco-ManagemEnt for agRI-Tourism in moUntain areaS*.

Nella giornata di venerdì 28 gli studenti hanno incontrato il vice-presidente del Parco, Danilo Crosasso, sindaco di Valprato Soana, Francesco Bozzato, il Direttore del Parco Antonio Mingozzi e alcuni funzionari dell'area protetta. Durante la mattinata sono state presentate dal Parco le attività condotte sul territorio in termini di sviluppo sostenibile, tra cui il progetto Marchio di Qualità Gran Paradiso. Per l'Università di Torino, il professor Stefano Duglio ha presentato i risultati del progetto *EMERITUS* sull'interazione delle filiere agricole e turistiche in Valle Soana. Alcuni operatori a Marchio sono stati coinvolti in visite alle proprie strutture e alpeggi: le *Aziende agricole* di Elvis Perotti (alpeggio dell'Azaria), *Thequela* (genepì), la *Locanda Aquila Bianca* e lo *Chalet Rosa* dei Monti.

Sabato il gruppo visiterà la mostra *Tradizioni e biodiversità in una valle fantastica* presso il Centro Visitatori del Parco di Ronco Canavese, il mercato del paese e i produttori a Marchio della *Macelleria Venezia* e la *Panetteria-Pasticceria Perono Garoffo*. Il professor McClaran ha dichiarato: *Abbiamo visitato le valli Soana e Rhêmes per mostrare agli studenti le connessioni tra i prodotti gastronomici locali, il pascolo e la cultura umana così che possano immaginare e replicare le stesse in futuro negli Stati Uniti. Vogliamo anche ringraziare chi ha reso questo viaggio un successo, in particolare Antonio Mingozzi del Parco Nazionale Gran Paradiso, Mauro Bassignana dell'Institut Agricole Régional, Stefano Duglio dell'Università di Torino, i comuni di Valprato Soana e Ronco Canavese, lo Chalet Rosa dei monti e tutti gli operatori locali.**

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

In alto:
I rappresentanti dell'Università dell'Arizona e la delegazione del Parco Nazionale Gran Paradiso in occasione della visita degli statunitensi avvenuta lo scorso giugno.

In basso:
lo stemma della University of Arizona.

ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

NOVITÀ E AVVENIMENTI DALLE CINQUE VALLI

IL PARCO E LA VALNONTEY PROTAGONISTI A GEO

Venerdì 25 ottobre, il Parco Nazionale Gran Paradiso è stato protagonista di un servizio televisivo all'interno di *Geo*, trasmissione di attualità e approfondimento ambientale in onda sulla terza rete nazionale. Le riprese sono state effettuate in Valnontey nello scorso settembre dalla troupe diretta da Francesca Catarci. Gli animali dell'area protetta, fra cui stambecchi, marmotte e camosci, sono stati osservati e descritti dal naturalista Francesco Petretti. Il programma *Geo*, condotto da Sveva Sagramola e dal naturalista Emanuele Biggi, ha una media di 1.100.000 spettatori.

UN MILIONE DI VISITATORI PER IL SITO DEL PARCO

In contemporanea con l'Internet Day del 29 ottobre, il sito internet del Parco ha raggiunto la cifra di un milione di visitatori nel corso del 2019, con un incremento del 280% rispetto al 2018. Sono aumentate anche le visualizzazioni delle pagine visitate, che hanno oltrepassato quota 1.600.000. Il Parco si conferma ai primi posti per la comunicazione sul web, anche attraverso i social, risultando il primo parco nazionale italiano su Facebook e Twitter, rispettivamente con 138.483 fan e 8.561 follower, e il secondo parco su Instagram con 17.600 follower

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO À *UNA FIABA PER LA MONTAGNA*À

Lo scorso 28 settembre si è conclusa la 19ª edizione del concorso letterario *Una fiaba per la montagna*. Le opere hanno riguardato il tema liberamente interpretabile del "doppio". Pierangelo Costanza si è aggiudicato la vittoria nella sezione in lingua italiana con la fiaba *Ël Dobe*. Enrica Guichardaz ha invece vinto nella sezione francoprovenzale con *Lo lapén è léd ave prénsesse* e Luigi Lorenzo Vaira è stato premiato nella sezione piemontese con *Lorens e Rensino dla müsica*. Il premio *Scrivi una fiaba, diverrà un cartone animato* è stato vinto dagli alunni della scuola di Ginestra degli Schiavoni (BN) con una fiaba sul tema del bullismo. L'argomento del prossimo anno sarà *Le piante del Paradiso*.

AL VIA IL NUOVO PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Sulla scia del buon riscontro ottenuto dalle edizioni precedenti, è stato ideato il nuovo progetto di Servizio Civile *Gran Paradiso, eventi e multimedia*, con lo scopo di migliorare la comunicazione del Parco attraverso il web, i media tradizionali, la realizzazione di materiali grafici e contenuti multimediali, il supporto all'ideazione ed alla realizzazione di manifestazioni realizzate dal Parco e dai partner locali. Il progetto vedrà impegnati due volontari nella sede di Torino e due in quella di Aosta nel 2020.

IN VENDITA IL CALENDARIO 2020 DEL PARCO

Il calendario ufficiale del Parco 2020 è in vendita nelle sedi di Torino ed Aosta, nei Centri Visitatori e online sull'emporio di parks.it, con le foto degli animali dell'area protetta più antica d'Italia. Le immagini di stambecchi, camosci, marmotte, volpi e di molti altri rappresentanti della fauna alpina entreranno nelle vostre case per farvi compagnia tutto l'anno. Il calendario è disponibile in formato da tavolo e da muro al prezzo di 5 euro.

LORENZO ROSSETTI
lorenzo.rossetti@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

PIEMONTE

STRUTTURE E CENTRI VISITA

HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.33.21

ANTICHI E NUOVI MESTIERI
Via Roma - Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557

L'UOMO E I COLTIVI
Campiglia Soana (TO)
Telefono: 0124-901070

LE FORME DEL PAESAGGIO
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70

CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 0124 - 81.75.25

TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ IN UNA VALLE FANTASTICA
Via Alpetta - Ronco C.se (TO)
Telefono: 0124 - 81.73.77

VALLE D'AOSTA

STRUTTURE E CENTRI VISITA

I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 75.301

BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 75.301

GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISIA
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147

TUTELATTIVA LABORATORIO PARCO
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 75.301

ACQUA E BIODIVERSITÀ
Località Rovenaud
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 90.57.94

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

CONTATTI E ORARI

SEDE DI TORINO
Via Pio VII, 9 - 10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.211
fax: 011 - 81.21.305
e-mail: segreteria@pngp.it
parcogranparadiso@pec.pngp.it

Apertura al pubblico:
lun. - giov.
9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30
www.pngp.it

SEDE DI AOSTA
Via Losanna, 5 - 11100 Aosta
Telefono: 0165 - 44.126
fax: 0165 - 23.65.65
e-mail: sedeaosta@pngp.it
pngpaosta@pec.pngp.it

Apertura al pubblico:
lun. - giov.
9.00/12.30 - 14.00/17.00
ven. 9.00/12.30
www.pngp.it

SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE
Via Pio VII, 9
10135 Torino
Telefono: 011 - 86.06.233
e-mail: info@pngp.it

Apertura al pubblico:
lun. - ven. 9.00/12.00

SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE
Piemonte:
Telefono: 0124 -90.10.70
e-mail: info.pie@pngp.it
Valle d'Aosta:
Telefono: 0165-75.30.11
e-mail: info.vda@pngp.it

SORVEGLIANZA VALLE ORCO
Frazione Jamonin, 5
Noasca (TO)
Telefono e fax:
0124 - 90.10.40
cell. 349.23.54.933

SORVEGLIANZA VALSAVARENCHE
Dégioz - Valsavarenche (AO)
Telefono e fax:
0165 - 90.58.08
cell. 349.23.54.935

SORVEGLIANZA VALLE SOANA
Via Vittorio Emanuele
Ronco Canavese (TO)
Telefono e fax:
0124 - 81.74.33
cell. 349.23.54.936

SORVEGLIANZA VALLE DI COGNE
Rue des Mines, 20
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.025
cell. 349.23.54.934
fax: 0165 - 74.90.07

SORVEGLIANZA VALLE DI RHÊMES
Frazione Bruil, 27
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 93.61.16
cell. 347.16.56.448
fax: 0165 - 93.69.14

SEDE OPERATIVA SERVIZIO BIODIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
Frazione Jamonin, 5
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.43
fax: 0124 - 90.10.40

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

DUEMILA20

CALENDARIO UFFICIALE

Scopri
il nuovo calendario
del Parco con le fotografie degli animali della nostra area protetta! Lo trovi in due pratici formati, da muro e da tavolo, presso tutti i Centri Visitatori e le sedi del Parco Nazionale Gran Paradiso!

informazione pubblicitaria

www.pngp.it